

Comunicato Stampa

Il Consiglio di Amministrazione di CAREL Industries approva i risultati consolidati al 31 marzo 2022

- Ricavi consolidati pari a Euro 128,9 milioni, +32,1% rispetto ai primi tre mesi del 2021 (+29,6% a cambi costanti). A parità di perimetro la crescita sarebbe stata pari a 24,1%.
- EBITDA consolidato pari a Euro 27,2 milioni (inclusi Euro 2.1 milioni derivanti dal consolidamento integrale delle società CFM ed Enginia), in aumento del 23,8% rispetto ai primi tre mesi del 2021 e corrispondente al 21,1% dei ricavi del trimestre.
- Risultato netto consolidato pari a Euro 16,4 milioni, +22,8% rispetto al risultato netto registrato nei primi tre mesi del 2021;
- Posizione finanziaria netta consolidata negativa pari a Euro 64,9 milioni, comprendente l'incremento strategico di Euro 9,4 milioni delle scorte di materie prime e inclusiva dell'effetto contabile legato all'applicazione dell'IFRS16 pari a Euro 27,0 milioni. Al 31 dicembre 2021 la Posizione finanziaria netta consolidata era negativa per Euro 57,8 milioni.

Brugine, 12 maggio 2022 – Il Consiglio di Amministrazione di CAREL Industries S.p.A. ('CAREL', o la 'Società' o la 'Capogruppo'), riunitosi in data odierna, ha approvato i risultati consolidati al 31 marzo 2022.

Francesco Nalini, Amministratore Delegato del Gruppo, ha dichiarato: "I risultati registrati nei primi tre mesi del 2022 rappresentano per il Gruppo un record significativo, essendo, quello da poco concluso il quinto trimestre consecutivo nel quale la crescita organica dei ricavi ha superato la doppia cifra percentuale. Uno sviluppo costante che poggia su una strategia da sempre basata su innovazione e anticipazione dei bisogni del Cliente ed in cui la capacità di adattarsi a scenari inaspettati e critici riveste un ruolo fondamentale. Quest'ultima caratteristica è stata fondamentale anche in questo scenario caratterizzato da un panorama geopolitico particolarmente incerto, da difficoltà sul lato degli approvvigionamenti di materie prime/materiale elettronico e dal conseguente aumento generalizzato dei prezzi. Negli ultimi 18 mesi abbiamo messo in atto una serie di contromisure, tra cui il re-design di alcuni nostri prodotti al fine di utilizzare microprocessori alternativi (chip-pivoting), ordini di acquisto con termini più lunghi e un aumento significativo delle scorte, le quali si sono sommate alla strutturale flessibilità dei nostri impianti produttivi. Tutto ciò ha consentito di soddisfare una larga parte della domanda registrata nelle nicchie nel quale il Gruppo opera, domanda in forte crescita sostenuta da trend secolari, tra cui quelli della sostenibilità, dell'elettrificazione e dell'efficienza energetica. I prossimi trimestri si presentano ancora molto sfidanti: al momento non sono visibili segnali di miglioramento del fenomeno legato alla penuria di materie prime, né segnali di rallentamento dell'inflazione. Nonostante ciò, il Gruppo continuerà ad implementare le linee guida strategiche che hanno indirizzato la sua azione nel corso degli ultimi anni, perseguendo con coraggio e ottimismo i suoi obiettivi di crescita e sviluppo."

Ricavi consolidati

I ricavi consolidati ammontano a Euro 128,9 milioni, rispetto agli Euro 97,6 milioni al 31 marzo 2021, in crescita del 32,1%. Al netto del contributo derivante dall'inclusione nel perimetro di consolidamento di CFM ed Enginia, pari a circa Euro 7,8 milioni, e dell'effetto positivo dei cambi, pari a circa Euro 2,4 milioni l'incremento sarebbe stato pari al 21,7%.

Il primo trimestre dell'anno è stato caratterizzato dai medesimi trend, positivi e negativi, che avevano segnato il 2021, a cui si è aggiunta una forte instabilità geopolitica dovuta al conflitto tra Russia ed Ucraina. In particolare, si è registrata una robusta domanda su tutti i segmenti del condizionamento e della refrigerazione con una particolare accelerazione in alcune applicazioni come le pompe di calore, i data center e le unità finali che possono essere ricondotte al trattamento e all'umidificazione dell'aria. Tale domanda, tuttavia, non ha potuto essere totalmente soddisfatta a causa della persistente penuria di materie prime e di materiale elettronico, la quale non sembra dare segni di miglioramento. Ciò si è riflesso in un contesto di generalizzato aumento dei costi di approvvigionamento e trasporto al quale il Gruppo ha fatto fronte tramite alcuni incrementi del proprio listino.

La regione che riveste maggior peso per il Gruppo, l'EMEA (Europa, Medio-Oriente, Africa), da cui deriva il 72% dei ricavi, chiude i primi tre mesi dell'anno con un incremento pari al 31,6% in costanza di cambio valutario (a perimetro costante la crescita sarebbe stata pari

al 22,2%): tale performance si basa sul prosieguo di una generalizzata crescita della domanda, già registrata nel 2021, a cui si sommano le performance particolarmente brillanti nel settore delle pompe di calore ad alta efficienza, in quello del raffrescamento dei data-center e in quello della qualità dell'aria degli ambienti. Ugualmente positiva anche la crescita nel mercato della Refrigerazione grazie ad investimenti sostenuti nella Grande Distribuzione Organizzata, dovuti anche alla regolamentazione. Buone, infine, le performance nel segmento "food service".

L'APAC (Asia-Pacific), che rappresenta circa il 14% dei ricavi del Gruppo, riporta una crescita a cambi costanti pari al 23,1% rispetto ai risultati registrati nei primi tre mesi del 2021. Tale performance risulta ancora più significativa se si tiene conto che già il primo trimestre del 2021 aveva fatto registrare una crescita sullo stesso periodo dell'anno precedente superiore al 40% e che nei primi tre mesi di quest'anno la crescita del PIL cinese (+4.8%) è stata circa la metà rispetto al 2021 (+8.1%). Alle performance contribuiscono un'eccellente crescita in Nord APAC e un recupero in Sud APAC (quest'ultimo ha fatto segnare un incremento dei ricavi vicino al 20%).

I Ricavi derivanti dal Nord America, che rappresentano circa il 12% del totale, crescono del 29,4% a cambi costanti (21.0% a parità di perimetro) grazie principalmente alle buone performance nelle applicazioni legate all'*indoor air quality* e al raffrescamento dei centri di calcolo. Infine, il Sud America (che rappresenta circa il 2% del totale del volume d'affari del Gruppo) riporta una crescita del 17,3% (7,0% a cambi costanti) in parte limitata dallo *shortage* di materiale elettronico.

Per quanto riguarda le singole aree di *business*, il segmento dell'HVAC chiude primo trimestre dell'anno con una crescita che tocca il 30% a cambi costanti e supera questa soglia a cambi correnti. Anche escludendo il cambio di perimetro dovuto alle due acquisizioni effettuate nel 2021 (CFM ed Enginia) e pari a circa Euro 5 milioni, l'incremento sarebbe comunque ben superiore al 20%: tutte le applicazioni, in continuità con il 2021, registrano significative accelerazioni, con picchi ancora più marcati in alcune settori (in particolare pompe di calore ad alta efficienza e Data Center) e una rinnovata attenzione verso soluzioni orientate all'efficienza energetica e alla qualità dell'aria. Ugualmente la Refrigerazione segna una forte crescita, +28,0% a cambio costanti (+23% al netto del cambio di perimetro). Anche in questo caso vengono confermati i trend già presenti nel 2021 e cioè un sostenuto ciclo di investimenti nel segmento *Food retail* (supermercati/ipermercati/*convenience store*) ed il consolidamento della ripresa nel settore "Food service". Ad entrambi si affianca ad un continuo incremento della quota di mercato globale da parte del Gruppo

Tab. 1 Ricavi per area di business (migliaia di euro)

	31.03.2022	31.03.2021	Delta %	Delta fx %
Ricavi HVAC	83.479	62.867	32,8%	30,2%
Ricavi REF	44.113	33.874	30,2%	28,0%
Totale Ricavi Core	127.592	96.742	31,9%	29,4%
Ricavi No Core	1.357	881	54,0%	53,9%
Totale Ricavi	128.949	97.623	32,1%	29,6%

Tab. 2 Ricavi per area geografica (migliaia di euro)

	31.03.2022	31.03.2021	Delta %	Delta fx %
Europa, Medio Oriente e Africa	93.253	70.859	31,6%	31,6%
APAC	17.932	13.665	31,2%	23,1%
Nord America	15.195	10.909	39,3%	29,8%
Sud America	2.569	2.191	17,3%	7,0%
Ricavi netti	128.949	97.623	32,1%	29,6%

EBITDA consolidato

L'EBITDA consolidato al 31 marzo 2022 è pari a Euro 27,2 milioni, in forte crescita (+23,8%) rispetto agli Euro 22,0 milioni registrati nello stesso periodo dell'anno precedente. Anche escludendo il contributo positivo derivante dal consolidamento di Enginia e CFM (Euro 2,1 milioni) l'incremento dell'EBITDA sarebbe in doppia cifra percentuale (+14,0%). La profittabilità, intesa come rapporto tra EBITDA e Ricavi ha raggiunto il 21.1%, in linea con l'EBITDA margin adj. riportato alla fine dell'esercizio passato e leggermente inferiore rispetto allo stesso dato al 31 marzo 2021 (22,5%): l'effetto positivo della leva operativa unitamente ad alcuni incrementi dei prezzi di vendita

effettuati negli ultimi dodici mesi hanno parzialmente controbilanciato il fenomeno inflattivo legato allo *shortage* di materiale elettronico e maggiori investimenti legati, fra gli altri, alla digitalizzazione.

Risultato netto consolidato

Il risultato netto consolidato pari a Euro 16,4 milioni mostra un significativo incremento (+22,8%) rispetto agli Euro 13,3 milioni al 31 marzo 2021 grazie agli eccellenti risultati operativi. Il tax-rate (20,5%) risulta leggermente più alto rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente (19.6%) per un mix ricavi/paesi leggermente differente.

Posizione finanziaria netta consolidata

La posizione finanziaria netta consolidata risulta negativa per Euro 64,9 milioni, inclusiva dell'effetto contabile legato all'applicazione dell'IFRS16 pari a Euro 27,0 milioni. L'incremento di circa Euro 7 milioni rispetto al dato del 31 dicembre 2021 è principalmente ascrivibile al fatto che la robusta generazione di cassa non ha coperto interamente le dinamiche del capitale circolante netto. La crescita di quest'ultimo, pari a circa Euro 24.4 milioni è dovuta anzitutto all'aumento dei crediti per maggiori ricavi (da sottolineare che i giorni medi di incasso sono rimasti pressoché identici rispetto allo stesso trimestre del 2021) e all'atteso e strategico incremento del magazzino (circa Euro 9 milioni) in modo tale da essere meglio posizionati nella gestione dell'attuale situazione di penuria delle materie prime.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il primo trimestre del 2022 si è aperto all'insegna dell'incertezza: le aspettative di una robusta e generalizzata crescita economica si sono col tempo ridimensionate a causa della difficile situazione geopolitica caratterizzata dalle ripercussioni del conflitto tra Russia e Ucraina. A questo si è aggiunta la presenza di nuovi focolai COVID-19 in alcune importanti province cinesi che hanno portato nuovi e massivi lock-down, con possibili effetti negativi sulla *supply-chain* mondiale. Ciò rischia sia di inasprire lo scenario di *shortage* di materie prime e materiale elettronico, che aveva già caratterizzato tutto il 2021 e che ad oggi non ha dato segni di allentamento, sia di alimentare ulteriormente la spirale inflattiva.

Tenuto conto di tali indicazioni, non risulta ad oggi ancora possibile e prudente dare previsioni precise sulla chiusura dell'anno in corso. Tuttavia, considerata la sostanziale continuità con il 2021 del trend di domanda in tutta la gamma di settori nei quali opera CAREL (in particolare in alcuni segmenti come pompe di calore, centri di calcolo, qualità dell'aria degli ambienti e la refrigerazione nei supermercati), nonché le azioni poste in essere per mitigare gli effetti negativi derivanti dallo scenario poco sopra descritto, il Gruppo ritiene di poter registrare anche per il secondo trimestre di quest'anno (sul secondo trimestre dell'anno passato) un trend di crescita dei ricavi a doppia cifra percentuale (a parità di perimetro di consolidamento) sebbene nella parte inferiore/media del secondo decile.

CONFERENCE CALL

I risultati al 31 marzo 2022 saranno illustrati oggi, 12 maggio 2022, alle ore 16,00 (CEST), nel corso di una *conference call* con la comunità finanziaria trasmessa anche in *web casting* in modalità *listen only* sul sito www.carel.com sezione Investor Relations.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Nicola Biondo, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.



CAREL INDUSTRIES S.p.A.
via dell'Industria, 11 - 35020 Brugine - Padova - Italy
Phone (+39) 049 97 16 611 - Fax (+39) 049 97 16 600
carel.com - carel@carel.com

Cap. Soc. € 10.000.000 i.v.
C.C.I.A.A. Padova Reg. Imp n. 04359090281
Part. IVA e Cod. Fisc. 04359090281

N. Reg. Prod. Pile: IT09060P00000903
N. Reg. Prod. AEE: IT1603000009265



Per ulteriori informazioni

INVESTOR RELATIONS

Giampiero Grosso – Investor Relations Manager
giampiero.grosso@carel.com
+39 049 9731961

MEDIA RELATIONS

Barabino & Partners
Fabrizio Grassi
f.grassi@barabino.it
+39 392 73 92 125
Marco Trevisan
m.trevisan@barabino.it
+39 02 72 02 35 35

CAREL

Il Gruppo Carel è tra i leader nella progettazione, nella produzione e nella commercializzazione a livello globale di componenti e soluzioni tecnologicamente avanzate per raggiungere alta efficienza energetica nel controllo e la regolazione di apparecchiature e impianti nei mercati del condizionamento dell'aria ("HVAC") e della refrigerazione. Carel è focalizzata su alcune nicchie di mercato verticali caratterizzate da bisogni estremamente specifici, da soddisfare con soluzioni dedicate sviluppate in profondità su tali bisogni, in contrapposizione ai mercati di massa.

Il Gruppo progetta, produce e commercializza soluzioni hardware, software e algoritmiche finalizzate sia ad aumentare le performance di unità e impianti a cui le stesse sono destinate sia al risparmio energetico, con un marchio globalmente riconosciuto nei mercati HVAC e della refrigerazione (complessivamente, "HVAC/R") in cui esso opera e, a giudizio del management della Società, un posizionamento distintivo nelle nicchie di riferimento in tali mercati.

HVAC è il principale mercato del Gruppo, rappresentando il 65% dei ricavi del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, mentre il mercato della refrigerazione ha rappresentato il 34% dei ricavi del Gruppo.

Il Gruppo impegna risorse significative nella ricerca e sviluppo ("Ricerca e Sviluppo"), area a cui viene attribuito un ruolo di rilevanza strategica per mantenere la propria posizione di leadership nelle nicchie di riferimento del mercato HVAC/R, con particolare attenzione all'efficienza energetica, alla riduzione dell'impatto ambientale, ai trend relativi all'utilizzo dei gas refrigeranti naturali, all'automazione e alla connettività remota (Internet of Things), e allo sviluppo di soluzioni e servizi data driven.

Il Gruppo opera attraverso 29 controllate e 10 stabilimenti di produzione situati in vari paesi. Al 31 dicembre 2021, circa l'80% dei ricavi del Gruppo è stato generato al di fuori dell'Italia e circa il 30% al di fuori dell'area EMEA (Europe, Middle East, Africa).

Gli Original Equipment Manufacturer o OEMs, fornitori di unità complete per applicazioni nei mercati HVAC/R, costituiscono la principale categoria di clientela della Società, su cui il Gruppo è focalizzato per la costruzione di relazioni a lungo termine.

Si riportano di seguito i prospetti di bilancio consolidato del Gruppo Carel Industries non soggetti a revisione contabile.

Prospetti di Bilancio consolidato al 31 marzo 2022

Situazione Patrimoniale e finanziaria consolidata

(in migliaia di euro)	31.03.2022	31.12.2021
Attività materiali	86.541	84.403
Attività immateriali	132.428	134.570
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.237	1.250
Altre attività non correnti	10.599	10.407
Attività fiscali differite	7.332	7.022
Attività non correnti	238.137	237.652
Crediti commerciali	94.002	74.455
Rimanenze	91.557	80.907
Crediti tributari	2.489	3.886
Crediti diversi	13.004	9.788
Attività finanziarie correnti	665	483
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	78.817	100.625
Attività correnti	280.535	270.144
TOTALE ATTIVITA'	518.672	507.796
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	175.038	154.952
Patrimonio netto delle interessenze di terzi	14.086	14.923
Patrimonio netto consolidato	189.125	169.875
Passività finanziarie non correnti	88.590	93.700
Fondi rischi	2.216	2.157
Piani a benefici definiti	8.761	8.612
Passività fiscali differite	17.003	17.110
Altre passività non correnti	50.238	49.894
Passività non correnti	166.807	171.473
Passività finanziarie correnti	55.751	65.250
Debiti commerciali	75.297	66.444
Debiti tributari	4.285	4.775
Fondi rischi	1.864	1.907
Altre passività correnti	25.544	28.073
Passività correnti	162.740	166.449
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	518.672	507.796

Conto economico consolidato

(in migliaia di euro)	31.03.2022	31.03.2021
Ricavi	128.949	97.623
Altri ricavi	914	1.982
Acquisti materie prime. componenti. merci e variazione rimanenze	(58.210)	(41.836)
Costi per servizi	(15.935)	(11.144)
Costi di sviluppo capitalizzati	132	479
Costi del personale	(27.514)	(24.180)
Altri proventi/(oneri)	(1.102)	(930)
Ammortamenti e svalutazioni	(5.414)	(4.742)
RISULTATO OPERATIVO	21.821	17.253
Proventi / (oneri) finanziari netti	(585)	(506)
Utile/(Perdite) su cambi	(79)	(179)
Utili/(Perdite) da valutazioni passività per opzioni su quote di minoranza	-	-
Risultato netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	21.156	16.568
Imposte sul reddito	(4.345)	(3.214)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	16.811	13.353
Interessenza di terzi	425	7
UTILE/(PERDITA) DEL GRUPPO	16.386	13.347

Conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di euro)	31.03.2022	31.03.2021
Utile/(perdita) dell'esercizio	16.811	13.353
Altre componenti dell'utile complessivo che si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:		
- Variazione fair value derivati di copertura al netto dell'effetto fiscale	486	38
- Differenze cambio da conversione	3.374	2.358
Altre componenti dell'utile complessivo che non si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:		
- Attualizzazione benefici ai dipendenti al netto dell'effetto fiscale	-	-
Utile/(perdita) complessivo dell'esercizio	20.671	15.749
di cui attribuibile a:		
- Soci della controllante	19.983	15.742
- Minoranze	688	8
Utile per azione		
Utile per azione (in unità di euro)	0,16	0,13

Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)	31.03.2022	31.03.2021
Utile/(perdita) netto	16.811	13.353
Aggiustamenti per:		
Ammortamenti e svalutazioni	5.414	4.742
Accantonamento e utilizzo fondi	1.009	1.595
Oneri (proventi) netti non monetari	676	(958)
Imposte	(982)	(632)
	22.928	18.100
Movimenti di capitale circolante:		
Variazione crediti commerciali e altri crediti correnti	(21.177)	(12.911)
Variazione magazzino	(9.706)	(2.802)
Variazione debiti commerciali e altri debiti correnti	6.121	3.147
Variazione attività non correnti	(165)	(661)
Variazione passività non correnti	567	566
Flusso di cassa da attività operative	(1.432)	5.438
Interessi netti pagati	(454)	(477)
Flusso di cassa netto da attività operative	(1.886)	4.961
Investimenti in attività materiali	(4.233)	(1.362)
Investimenti in attività immateriali	(422)	(594)
Investimenti/Disinvestimenti in attività finanziarie	(67)	-
Disinvestimenti in attività materiali e immateriali	50	35
Interessi incassati	24	14
Investimenti in partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Aggregazioni aziendali al netto della cassa acquisita	-	-
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(4.647)	(1.908)
Aumento di capitale	-	-
Acquisizione azioni proprie	-	-
Dividendi agli azionisti	-	-
Dividendi alle minoranze	(1.525)	-
Investimenti in attività finanziarie correnti	-	5.500
Accensione passività finanziarie	12.000	6.069
Rimborsi passività finanziarie	(25.000)	(10.789)
Rimborsi passività per canoni di leasing	(1.252)	(1.277)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(15.777)	(497)
Variazione nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(22.310)	2.557
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - iniziali	100.625	105.586
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - finali	78.817	108.824

Variazioni del patrimonio netto consolidato <i>(in migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva di Cash Flow Hedge	Altre riserve	Utili (perdite) esercizi precedenti	Risultato del periodo	Patrimonio netto	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi 1.01.2021	10.000	2.000	(2.686)	(436)	56.530	58.795	35.112	159.317	304	159.621
Operazioni tra azionisti										
Destinazione del risultato	-	-	-	-	-	35.112	(35.112)	-	-	-
Piani a benefici definiti	-	-	-	-	204	-	-	204	-	204
Distribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni su acquisto su quote di minoranza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale operazioni tra azionisti	10.000	2.000	(2.686)	(436)	56.734	93.907	-	159.521	304	159.825
Utile/(perdita) del periodo							13.347	13.347	7	13.353
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	2.357	38	-	-	-	2.395	1	2.396
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	2.357	38	-	-	13.347	15.742	8	15.749
Saldi 31.03.2021	10.000	2.000	(329)	(398)	56.735	93.907	13.347	175.263	311	175.574
Saldi 1.01.2022	10.000	2.000	3.853	(51)	17.079	73.011	49.059	154.952	14.923	169.875
Operazioni tra azionisti										
Destinazione del risultato	-	-	-	-	-	49.059	(49.059)	-	-	-
Piani a benefici definiti	-	-	-	-	102	-	-	102	-	102
Distribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.525)	(1.525)
Opzioni su acquisto di quote di minoranza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale operazioni tra azionisti	10.000	2.000	3.853	(51)	17.181	122.070	-	155.054	13.398	168.452
Utile/(perdita) del periodo							16.386	16.386	425	16.811
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	3.111	486	-	-	-	3.597	263	3.860
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	3.111	486	-	-	16.386	19.983	688	20.671
Saldi 31.03.2022	10.000	2.000	6.964	435	17.182	122.070	16.386	175.038	14.086	189.125